

Ser<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> mio oss<sup>mo</sup>.

Il Signor Lodovico Alidosi raccomandatommi dalla glor.mem<sup>a</sup> del Ser<sup>mo</sup> Gran'duca che sia in cielo, mi fù sempre a cuore, ne lasciai mai cosa da farsi per obedire a quella Altezza in servizio del soddetto Sign<sup>re</sup> Alidosi. L'istesso prometto di fare per obedire et servire à V.A.Ser<sup>ma</sup> desiderando che cognoschi da gl'effetti medesmi in ogni occorrenza ch'io gli vivo ser<sup>re</sup> di particolare osservanza, et che può comandarmi assolutam<sup>te</sup>. Solo mi dispiace che nella causa del S<sup>r</sup> Alidosi non posso da me stesso dargline il fine desiderato, si perche queste cause si determinano per congregatione et ci vole il parere di molti come per altri rispetti. Ma in ogni modo havro sempre ricordo particolare delli comandam<sup>ti</sup> di V. A.S<sup>ma</sup> ne perderò tempo, ne occ<sup>ne</sup> dove cognoschi poterla servire si in questo, come in tutte le cose, si come intenderà dal S<sup>r</sup> suo ambasciatore, al quale mi rimetto, et à V.A.S<sup>ma</sup> faccio hum<sup>e</sup> riverenza. Di Roma il di 21 di marzo 1609. D

Di V.A.Ser<sup>ma</sup>

humiliss<sup>o</sup> et devotiss<sup>o</sup> servitor

Il Card<sup>le</sup> Bellarmino.

20 Ser<sup>mo</sup> Gran Duca di Toscana.

*Cosimus II*

Al Ser<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> mio oss<sup>mo</sup>, il Gran Duca di Toscana.